



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

**Settore Affari Istituzionali, Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione
Ambientale
DETERMINA
n. 1568/2017**

Novara, lì 29/09/2017

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/63

OGGETTO: EUROCOM S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE TERDOPPIO (RAMO ROGGIA CERANA) MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI CERANO (REV. 1427/16)

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: EUROCOM S.R.L. – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL TORRENTE TERDOPPIO (RAMO ROGGIA CERANA) MEDIANTE LA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA NEL COMUNE DI CERANO.

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- il comma 1 del predetto art. 12 enuncia: "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio degli impianti stessi, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti";
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- ♦ la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

viste:

- ♦ la D.D. n. 732/2015 di espressione del Giudizio di Compatibilità Ambientale e di Valutazione di Incidenza;
- ♦ la D.D. n. 463/2016 con la quale è stato concesso alla ditta Eurocom S.r.l. di derivare acqua dal Torrente Terdoppio – Ramo Roggia Cerana sponda destra in comune di Cerano ad uso energetico;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 21 giugno 2016, prot. prov. n. 21779, dalla ditta Eurocom S.r.l. con sede legale a Racconigi in piazza Carlo Alberto n. 14 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica in comune di Cerano, Foglio 32, mapp. 26-27-28-21-116-40-41-55-54-42-56-50-52-47-48-58-78-36-38-114-35, Foglio 33 mapp. 44-47 e Foglio 19 mapp. 202, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Torrente Terdoppio – Ramo Roggia Cerana per una potenza nominale di 242,8 kW;

dato atto che contestualmente all'istanza è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che pertanto i proprietari dei terreni sono stati informati dell'avvio del procedimento così come previsto dal D.P.R. 327/2001;

verificato che nei termini previsti dal D.P.R. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari dei terreni soggetti ad esproprio;

vista la documentazione finalizzata al perfezionamento dell'istanza trasmessa dalla Ditta in data 14/07/2016, prot. prov. n. 24825,

visti inoltre:

- ♦ gli atti ed il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 20 ottobre 2016 presso la Provincia di Novara:
 - ♦ Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) nulla osta idraulico, prot. 34810 del 20/10/2016, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - ♦ Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania, nota prot. 30845 del 16/09/2016;
 - ♦ Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, nota prot. 33199 del 6/10/2016;
 - ♦ Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo, nota prot. 33969 del 13/10/2016;
 - ♦ ARPA Piemonte, contributo tecnico-scientifico prot. prov. n. 35673 del 27/10/2016;
 - ♦ Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore - Determina dirigenziale n. 297 del 14 ottobre 2016 in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ♦ la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 13 marzo 2017, prot. prov. n. 8751;
- ♦ gli atti ed il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi, tenutasi in data 4 maggio 2017 presso la Provincia di Novara;
 - ♦ Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo, nota prot. 15744 del 5/05/2017;
 - ♦ Enel Green Power – nota prot 16823 del 15/05/2017;
 - ♦ ARPA Piemonte, contributo tecnico-scientifico prot. prov. n. 16504 dell'11/05/2017;
- ♦ la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 22/05/2017, prot. prov. n. 17872;
- ♦ l'Autorizzazione Paesaggistica n. 02/2017 – B.A. rilasciata dal Comune di Cerano in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasmessa in data 29/06/2017, prot. prov. n. 22781;
- ♦ il Permesso di Costruire n. 04/2017 rilasciato dal Comune di Cerano in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, trasmesso in data 3/07/2017, prot. prov. n. 23122;

dato atto che con bonifico del 26/05/2016 sono stati versati i diritti istruttori;

ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la ditta Eurocom S.r.l. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica, in comune di Cerano, Foglio 32, mapp. 26-27-28-21-116-40-41-55-54-42-56-50-52-47-48-58-78-36-38-114-35, Foglio 33 mapp. 44-47 e Foglio 19 mapp. 202, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Torrente Terdoppio – Ramo Roggia Cerana per una potenza nominale di 242,8 kW;

visti:

- ♦ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010;
- ♦ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ♦ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 20 ottobre 2016 e 4 maggio 2017, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati, e di approvare conseguentemente la documentazione progettuale agli atti;
- di rilasciare alla ditta Eurocom S.r.l., con sede legale a Racconigi in piazza Carlo Alberto n. 14, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico, nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Torrente Terdoppio – Ramo Roggia Cerana. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 242,8 kW ed interesserà, anche per le opere connesse, il comune di Cerano, Foglio 32, mapp. 26-27-28-21-116-40-41-55-54-42-56-50-52-47-48-58-78-36-38-114-35, Foglio 33 mapp. 44-47 e Foglio 19 mapp. 202;

	Corpo idrico	Comune	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Torrente Terdoppio – Ramo Roggia Cerana	Cerano	10,15 m	2440,00 l/s	242,8 kW

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
 - il permesso di costruire;
 - l'Autorizzazione Paesaggistica;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
 - il nulla-osta idraulico;
- di precisare che l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico verrà rilasciata autonomamente dal Comune di Cerano;
- di dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/03, la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza del progetto esaminato;
- di apporre conseguentemente, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai lavori della centrale e delle opere connesse, così come individuate nel piano particellare allegato all'istanza;
- di ritenere le opere relative alla realizzazione della centrale idroelettrica in argomento aventi carattere di particolare urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001;
- di delegare l'esercizio dei poteri espropriativi e l'emanazione dei relativi atti, fatto salvo il Decreto di Esproprio che sarà di competenza della Provincia di Novara, alla Eurocom S.r.l. vincolandola all'integrale rispetto dei contenuti del D.P.R. n. 327/2001;
- di precisare che tutte le spese connesse alla procedura espropriativa (es. acquisizione terreni, spese di comunicazione, trascrizioni ecc.) sono a totale carico di Eurocom S.r.l.;
- a cura di Eurocom S.r.l. dovrà essere data informazione dell'emissione del presente atto ai proprietari dei terreni oggetto di esproprio;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 31/03/2046, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nelle D.D. n. 732/2015 e n. 463/2016;
- di fissare a € 34.700,00 (trentaquattromilasettecento Euro) l'importo della fidejussione da stipulare in favore del Comune di Cerano per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fidejussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;

- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Cerano ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle prescrizioni seguenti e di quelle contenute nei seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A: Autorizzazione Paesaggistica;
 - Allegato B: Permesso di Costruire;
 - Allegato C: nulla-osta idraulico.
 - Allegato D: Determina dirigenziale n. 297 del 14 ottobre 2016 dell' Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e gli interventi per porvi rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. il deposito e la movimentazione dei rifiuti, lo stoccaggio e la manipolazione di altre sostanze pericolose per l'ambiente, nonché le eventuali operazioni di manutenzione dei mezzi di cantiere dovranno avvenire adottando gli opportuni accorgimenti al fine di evitare la contaminazione delle matrici ambientali. Per la tutela del suolo e delle acque superficiali e sotterranee a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, il cantiere dovrà essere dotato di idonei sistemi tecnologici e adeguate procedure operative di intervento al verificarsi di eventuali emergenze;
4. prima dell'avvio delle attività di cantiere, dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPA gli esiti delle indagini condotte sul materiale da scavo e dovranno essere

acquisite le valutazioni conclusive al Piano di utilizzo presentato. Dovrà inoltre essere confermato o rivisto il sito di destinazione finale del materiale;

5. le indagini dovranno mostrare il rispetto delle CSC imposte dalla normativa vigente con riferimento alla destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione o riutilizzo del materiale da scavo. In caso di destinazione "agricola" si ricorda che in Regione Piemonte risulta vigente la tabella LAB di cui alla L.R. 42/2000. Pertanto in tal caso, oltre ai parametri di cui al D.Lgs. 152/06, dovranno essere determinati anche i metalli assimilabili secondo le metodiche di cui alla tabella LAB (da confrontarsi con i limiti della colonna AGR ASS della medesima tabella);
6. gli automezzi in ingresso e uscita dall'area di cantiere, qualora trasportino materiali polverulenti, dovranno essere opportunamente dotati di telone di copertura;
7. al fine di evitare il sollevamento di polveri si dovrà procedere, qualora necessario, alla bagnatura dei cumuli e delle aree di cantiere;
8. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
9. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
10. i Proponenti sono tenuti a realizzare fin dall'avviamento le previsioni progettuali e le prescrizioni, di cui alla presente autorizzazione, previste per l'impianto a regime;
11. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
12. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Cerano, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
13. al fine di evitare che la scala di risalita in progetto costituisca un ostacolo per eventuale materiale trascinato dalla piena, dovrà essere predisposta una paratoia con misuratore di livello per la chiusura della scala durante gli eventi di piena;
14. rispetto alla progettazione agli atti, alla scala di risalita dovrà essere tolta la griglia all'imbocco;
15. il ponticello per la messa in comunicazione delle due sponde del Naviglio Sforzesco ai fini del passaggio della fauna selvatica, dovrà essere realizzato con soletta in cemento, con sponde rialzate, da ricoprire con circa 20 centimetri di terra da inerbire, opportunamente raccordata ai piani di campagna circostanti. Può essere previsto, per garantire un aspetto maggiormente naturale, il rivestimento in legno, garantendo il medesimo aspetto inizialmente proposto. Il ponticello dovrà essere dotato di idonei sistemi di protezione per impedire incidenti.

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI RUMORE

Con riferimento all'elaborato "Verifica previsionale di impatto acustico" datato Maggio 2016 si prescrive che:

16. le sorgenti sonore non dovranno avere emissioni superiori a quelle indicate al paragrafo 7.1. del documento suddetto;
17. il locale centrale dovrà avere le caratteristiche costruttive riportate al paragrafo 7.2;
18. nella fase di realizzazione dell'opera dovranno essere utilizzati macchinari con le emissioni sonore indicate al paragrafo 6;
19. ad opere realizzate ed attività a regime dovranno essere effettuati rilievi fonometrici tesi a verificare la bontà del calcolo previsionale ed il rispetto dei vigenti limiti normativi;
20. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;

PIANO DI MONITORAGGIO

21. Il Proponente dovrà seguire il piano di monitoraggio in fase di costruzione e post-operam così come riportato nella tabella in Allegato E al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
22. per la fase di cantiere è richiesto il monitoraggio dei soli parametri chimico-fisici in corrispondenza dell'esecuzione degli interventi in alveo;
23. le date di esecuzione delle attività di monitoraggio dovranno essere comunicate ad ARPA con congruo anticipo (almeno 15 giorni) in modo da consentire un'eventuale attività di controllo e verifica di quanto svolto dal Proponente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 40/98;
24. al termine di ciascuna campagna di monitoraggio dovrà essere presentato agli Enti un report contenente una descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Inoltre con frequenza annuale in fase post-operam dovrà essere inviata una relazione riassuntiva degli esiti delle attività di monitoraggio condotte;
25. il monitoraggio in fase di esercizio potrà essere prolungato qualora dalla valutazione dei risultati delle attività condotte emergesse tale necessità;
26. la Provincia si riserva la facoltà di rivedere la concessione di derivazione rilasciata in base ai risultati delle attività di monitoraggio ex post dello stato di qualità del corpo idrico, qualora questi evidenziassero situazioni di criticità;

PRESCRIZIONI ENEL GREEN POWER

27. in fase di cantiere, durante i lavori di realizzazione della nuova condotta in sponda destra del Naviglio Sforzesco dovranno essere adottate e garantite le migliori e più

opportune soluzioni tecniche realizzative onde non creare alcuna conseguenza o interferenza sulle strutture esistenti del Naviglio Sforzesco, prevenendo altresì eventuali smottamenti di terre e rocce da scavo, con conseguente riversamento di materiale nelle acque del suddetto canale;

28. entro 3 mesi dalla data prevista di ultimazione lavori del nuovo impianto in oggetto, la Ditta dovrà contattare Enel Green Power, unitamente all'Associazione Irrigazione Est Sesia, per addivenire alla stipula di una servitù idroelettrica circa la sovrapposizione della nuova condotta forzata sul Naviglio Sforzesco in modo da definire condizioni di esercizio e manutenzione delle relative opere idrauliche dei soggetti interessati.

PRESCRIZIONI REGIONE PIEMONTE – SETTORE DIFESA DEL SUOLO

29. la stima del volume invasato dall'opera di sbarramento dovrà essere ricalcolato ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 507/94 convertito con L. 584/84 (*"volume compreso tra la quota più elevata della sommità della paratoia e la quota del punto più depresso del parametro di monte, da individuare sulla linea di intersezione tra detto parametro e piano di campagna-fondo alveo naturale"*) e comunicato alla Regione al fine di inserirlo correttamente nella giusta casistica di appartenenza ai sensi dell'art. 2 del D.P.G.R. n. 12/R del 9/11/2004 e s.m.i. e permettere la redazione del disciplinare di autorizzazione alla costruzione;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
 - che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
 - che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
 - in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
 - che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Cerano ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
 - di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
 - di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Affari istituzionali, Pianificazione territoriale, Tutela e Valorizzazione ambientale – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL RESPONSABILE
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
(Dott. Alessandro FERRERA)

SEGUONO ALLEGATI

Novara lì, 12/09/2017